Conto corrente con la Posta

Mercoledì 2 Aprile 1902

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno „ 24

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura, N. 6)

Telefono.

Udine - Anno XX - N. 79

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . „ 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

DALLA CAPITALE

Italia e Germania — Un' intervista con Bulow.

Roma 1 — Il *Giornale d'Italia* pubblica un' intervista avuta dal suo corrispondente da Venezia con Bülow, il quale dichiarò che i rapporti di cordialità delle potenze della Triplice con le altre potenze non toccano menomamente la Triplice e disse che il convegno con Prinetti nulla cambiò nei rapporti dell'Italia con la Germania.

Il gran cancelliere negò, poi, che l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia incontrerebbe l'opposizione della Germania, come escluse che la Germania e l'Italia debbano allarmarsi per il trattato anglo-giapponese e per le dichiarazioni della Francia e della Russia.

Aggiunse che il progetto delle tariffe proposto dalla Germania è d'indole moderata ed offrirà una buona base per futuri trattati di commercio fra l'Italia e la Germania.

Riguardo alla quistione dell'Albania, disse che questa riguarda l'Italia e l'Austria, ma escluse che possa essere il pomo della discordia fra le due potenze, *essendochè entrambe desiderano lo statu-quo.*

I Reali.

Roma 1 — Questa mane i Sovrani visitarono la Esposizione Bianconero. All'uscita la folla li acclamò.

— Il Re oggi recossi a Tor di Quinto a visitare i lavori per la quarta gara di tiro a segno.

Le indennità ai danneggiati della Cina.

Roma 1 — Venne costituita una Commissione composta di rappresentanti dei Ministeri della marina, della guerra e del tesoro per accordarsi circa la indennità dovuta ai danneggiati dei fatti avvenuti in Cina.

Villa Borghese all'asta.

Roma 1 — In seguito alla insistenza della Cassa di Risparmio di Roma, principale creditrice della Casa Borghese, il Governo ha deciso di lasciar indire l'asta giudiziale per la vendita della Villa Borghese. Esso concorrerà all'asta a mezzo dell'avvocato generale erariale fino alla somma massima di tre milioni.

Il Congresso nazionale universitario.

Roma 1 — Sono arrivati numerosi studenti per prendere parte al Congresso Nazionale Universitario che verrà inaugurato domani.

Fra gli arrivati vi sono studenti rumeni, polacchi, ungheresi e svizzeri; furono ricevuti alla stazione dai colleghi italiani.

Le accoglienze furono entusiastiche. Gli arrivati furono invitati a un vermouth d'onore da Aragno.

Si scambiarono brindisi in italiano e in francese. Nasi concedette agli studenti che le vacanze si prolunghino fino al 6 aprile.

LE ENTRATE DELLO STATO.

Venticinque milioni di avanzo.

Col conto presentato in novembre, il ministro del tesoro calcolava un avanzo di 13 milioni, bilanciando l'entrata in 1,692,000,000, la spesa in 1,647,000,000, e lo sbilancio per le ferrovie ed il movimento dei capitali in 32 milioni. Restavano di avanzo netto, come dicemmo, 13 milioni. Ma dal novembre sono passati quattro mesi, e la situazione si è migliorata ancora.

Il ministro del tesoro ha dovuto calcolare la entrata in 1,706,000,000, la spesa in 1,649,000,000, lo sbilancio in 32, e per conseguenza l'avanzo è salito da 13 a 25 milioni.

ZANARDELLI FESTEGGIATO.

Maderno 1 — Circa 300 persone appartenenti alla colonia tedesca soggiornante lungo la riviera bresciana del lago di Garda si recarono oggi col piroscafo *Mocenigo* a salutare il presidente del consiglio Zanardelli nella sua villa a Maderno. La commissione discesa alla villa espresse a Zanardelli i sentimenti di viva simpatia per lui e di ammirazione per l'Italia.

Zanardelli rispose ringraziando e recossi a ricambiare il saluto a bordo del *Mocenigo*, ove fu accolto con acclamazioni ed evviva all'Italia e alla Germania.

Al Congresso di Bologna.

Impressioni.

Il treno discretamente lento e noioso passa *attraverso campagne sterminate*, colli ridenti, oscure gallerie e ricompare alla luce del sole più sbuffante e più rumoroso.

Accanto al finestrino del carrozzone io *guardo tranquillamente* al di *fuori* e rassegnato aspetto che giunga il momento di poter scendere e camminare.

Al Congresso di Bologna... in quanti saremo?

Sbuffa il treno, ed una massa di fumo nero m'impedisce di ammirare i bei colli, le valli maestose, le rocche antiche e cadenti, le terme *rigeneratrici*, i prati innondati, le sterminate campagne quasi abbandonate, i fiumi imponenti e veloci... I miei pensieri si portano in ogni punto della patria mia, e mi fanno vedere colleghe e colleghi in viaggio per la città degli studi, ansiosi che al fischio della locomotiva seguano le voci annuncianti la meta desiderata.

A Bologna troviamo un numero considerevole d'insegnanti. Saluti, baci, grida di gioia ci ricordano colleghi carissimi e con loro ci stringiamo nella fede di *ritornare ai nostri paesi* con l'anima riconfortata dalla parola del Ministro della pubblica istruzione, il quale interverrà alla seduta inaugurale del solenne Congresso.

***

La sala grandissima del palazzo Galliera, contiene un migliaio di persone e più, ed alle 10 precise è completamente zeppa di maestre e maestri provenienti da tutte le parti d'Italia. I corridoi vicini rigurgitano di persone ed un discreto numero di guardie di città e di questura, fanno la loro comparsa al di fuori ed al di dentro dei corridoi.

***

«Il ministro ci ha burlati o per meglio dire ci ha lasciati con un palmo di naso.

Non valeva la pena ch'io partissi da Cagliari ed intraprendessi un viaggio di 41 ore per sentirmi dire che del mio lavoro Dio mi avrebbe meritatamente ricompensato». Così un collega della Sardegna mi sussurra all'orecchio mentre io gli stringo la mano in segno di *conferma*. A *qualcuno dei presenti* è sembrato che il ministro sia venuto a Bologna per promettere al Sindaco della dotta città il suo appoggio agli istituti a lui dipendenti, e per lasciare i maestri elementari nella più sconfortante delusione. Gli applausi all'indirizzo dell'Eccellenza furono scarsi ed anche quei pochi repressi dal mormorio disapprovante della fortissima maggioranza...

L'on. Credaro s'affrettò a sciogliere la seduta... e tutto finì...

Riportarvi l'impressione generale è cosa molto facile e da quello che io ho più sopra esposto mi pare si debba chiaramente comprendere che dal Ministero della pubblica istruzione i maestri elementari non debbano nulla sperare.

Il maestro elementare italiano, ingiustamente e *indegnamente* trattato, rimarrà tale e *per molto tempo*, se egli non saprà con la sua mente e col suo cuore far capire a chi lo ha sempre burlato con le parole e con le infingarde promesse che è tempo di smetterla e ciò per dignità di chi parla e di chi ascolta.

Le vuote parole e le frasi smaglianti di premeditati applausi carpiti, hanno fatto il loro tempo e gli operai-maestri vogliono pane! pane! pane!

***

L'on. Credaro, fece una relazione diligente e piena d'altissimi ed eletti propositi. Portò la parola d'amore e di conforto a tutti i colleghi italiani, incoraggiando ed invitando *gl'insegnanti* tutti ad organizzarsi per raggiungere onestamente e dignitosamente il conseguimento dei diritti voluti e sentiti dalla classe magistrale italiana.

Oh! gli applausi entusiastici che a Lui giungevano dall'imponente assemblea erano la più sincera dimostrazione d'affetto e di riconoscenza per chi, senza sfarzose e lucide *tube*, e privo di tutto ciò che è finzione, portò ai lavoratori dimenticati e benevolmente tollerati, l'attività, l'intelligenza, il cuore, per il miraggio lontano ma non impossibile, il raggiungimento della rivendicazione dei diritti tanto barbaramente sconosciuti.

***

L'on. Credaro, rieletto alla Presidenza dell'Unione Nazionale fra gli entusiastici applausi di mille maestri, rimarrà a quel posto col medesimo cuore che vi era entrato. Egli è là, quale esempio della forza e della modestia civilizzatrice, del carattere fiero ed incrollabile *come le cime delle sue montagne* che lo videro bambino, della mente equilibrata ed eletta, sentinella avanzata in difesa dei deboli ingiustamente perseguitati, monito ai prepotenti ed ai *disonesti*.

A Lui, all'on. Credaro, il nostro pensiero e le nostre forze unite.

***

I lavori del Congresso furono seri e degni d'una classe educatrice. Checchè ne dicano e scrivano i falsi amici della scuola e dei maestri, tutto procedette dignitosamente, *e con larghezza* di vedute le varie questioni furono trattate.

Fra non molto la Direzione dell'Unione invierà la relazione del Presidente a tutti i soci ed allora ognuno di noi potrà ammirare il cuore *dell'uomo generoso*, il quale tanta parte di sè stesso dà ai maestri elementari italiani.

Egli è certo che l'ospitalità della dotta Bologna, o meglio del Municipio di Bologna, non fu delle più lusinghiere. Noi, memori della squisita accoglienza di Torino e di Venezia, la cara ed artisticamente bella regina del mare, noi abbiamo riportato da Bologna che un senso doloroso di disgusto, osservando come, ad eccezione del locale, in vero magnifico, e del discorsone del sindaco, nessuna altra manifestazione gentile si ebbe, nessuna felicitazione ottenemmo per visitare le bellezze cittadine, e nessuno, come a Torino e a Venezia, si offerse di guidarci ad ammirare tutto ciò che di veramente grande e degno possiede Felsina illustre.

Possiamo però affermare questo: le care conoscenze incontrate a Torino e a Venezia si rinnovarono e si convertirono in amicizie a Bologna, ove i vincoli di fede e d'amore si unirono concordi per la battaglia presente e avvenire.

***

Il ministro della pubblica istruzione che interviene ad un Congresso di maestri è un fatto che non può e non deve sfuggire a nessuno.

E se insieme a sua Eccellenza Nasi molti altri onorevoli e da varie parti d'Italia convennero a Bologna, significa che la causa dei maestri elementari, causa santa, perchè reclamante, vita civile economica morale, è causa di massimo interesse per l'avvenire della Patria.

Pordenone, 31 marzo.

Attilio Carefa.

CRONACA ITALIANA

Richiamati che disertano. — *Napoli 1* — Venti richiamati della classe 1878 assegnati all'89° fanteria non sono ancora tornati in caserma dopo l'uscita libera del giorno 29. L'autorità militare prenderà per essi le regolamentari misure di disciplina.

Profanazione di tombe. — *Monza 1* — Sabato notte il cimitero di Muggiò — paesello discosto tre chilometri circa da Monza — è stato visitato da un infame. Se pur non è che un pazzo da compiangere — che ha fatto scempio di tre tombe. Scavalcato il muro di cinta e scavate le fosse, scoperchiò le casse di due bambini e di una vecchia sessantenne — povera contadina sepolta da 14 giorni. Le spoglie dei bambini furono rinvenute intatte e tuttora al loro posto: non così il cadavere della vecchierella, rinvenuto ieri mattina fuori del cimitero, col ventre squarciato.

E' orribile il fatto, che non è nuovo; come è deplorevole che non si giunga a scoprirne l'autore o gli autori.

Drammatico suicidio in un cotonificio. — *Torino, 31.* — Verso le 8 e mezzo di ieri mattina avvenne un drammaticissimo cruento suicidio nel gran cotonificio Poma.

Un operaio trentaquattrenne, certo Pietro Durio, decisosi a togliersi la vita per gravi dispiaceri di famiglia, fulmineamente si avvicinò ad un grosso volante in azione e vi si gettò fra i suoi ingranaggi. In un attimo venne orrendamente stritolato, ridotto un ammasso di carne.

A voi l'immaginare il terrore dei suoi compagni di lavoro.

Una carica di carabinieri contro un corteo di socialisti. — *Varese, 31.* — Promossa dalla Camera del lavoro ebbe luogo oggi una passeggiata di propaganda a Malnate con accompagnamento della fanfara «Libertà». Il segretario della Camera del lavoro tenne a Malnate una conferenza interotta due volte dal delegato Bertola. Al ritorno il corteo si fermò alla frazione Vallé. Altro discorso del signor Momigliano. Il delegato proibì la formazione del corteo al suono dell'inno dei lavoratori, ed i carabinieri a cavallo, chiamati, scompigliarono le file del corteo. Un carabiniere estrasse la rivoltella minacciando di sparare su quanti gli capitavano davanti. I suoi camerati faticarono a calmarlo e disarmarlo: lo condussero alla caserma.

LA "TEPPA„ DI PARIGI.

Parigi 1 — La scorsa notte scoppiò una terribile rissa nel boulevard La Vilette fra due bande rivali di malfattori; vi fu una vera battaglia a colpi di rivoltella. Giunti gli agenti vi trovarono due morti e dieci feriti. Vennero eseguiti 40 arresti. La causa della rissa si attribuisce a rivalità tra i due capi-banda per questione di donne.

Interessi e cronache provinciali.

Spilimbergo, 31 marzo (rit.) — **Scuola di disegno. — Esposizione dei lavori e premiazione.** — Oggi alle 10 nei locali delle scuole comunali ebbe luogo la solenne premiazione degli alunni della scuola di disegno e l'apertura della mostra dei migliori lavori. Era presente numeroso pubblico e quasi tutti i premiandi. Diede principio alla cerimonia il presidente della società operaia cav. avv. Concari, leggendo un elevato discorso cui fece seguito un'altro del distinto sig. Chinalia, maestro di *terza elementare* e *professore* di disegno, sotto la cui direzione ed insegnamento i giovani alunni poterono esporre dei lavori veramente splendidi. L'egregio insegnante spiegò l'utilità delle scuole d'arti e mestieri mostrandosi convinto che la loro obbligatorietà sottrarrebbe molti giovani all'ozio ed al vizio oltrechè li addestrerebbe a perfezionare attitudini ai loro lavori. Eccita infine gli alunni alla riconoscenza verso chi fa loro del bene.

Anche questo secondo discorso fu veramente elevato, pieno di buone idee e di nobili concetti, adattatissimo alla circostanza. Lo stesso insegnante espone quindi chiaramente e brevemente i risultati delle annate scolastiche 900-901 e 901-902. Gli inscritti furono 113 e cioè 53 nel primo corso, 31 nel secondo, 29 nel terzo.

Nel primo corso gli alunni si addestrarono in disegni di ornato, pavimentazioni, mosaico; nel secondo idem; nel terzo idem, oltre a disegni di arte fabbrile, architettura, progetti. Accenna alla solerte vigilanza dei preposti e si mostra persuaso dell'utilità pratica della premiazione come quella che riesce a determinare nei giovani le nobili gare nella via del bene. Finita la relazione il presidente Concari distribuì i premi. Ecco i nomi dei principali premiati:

Anno 1900-901 primo corso, Cesca Vincenzo premio di primo grado; Donà Gioacchino, De Marco Ferruccio e Zanettini Antonio, premio di secondo grado; corso secondo Giacomello Pietro e Miniutti Sante, premio di primo grado; Bisaro Antonio, Indrigo Luigi e Passudetti Luigi, premio di secondo grado; corso terzo Andervolti Alfredo, Bertoli Alfieri, De Carli Antonio, Mongiat Daniele, Zanettini Vincenzo, premio di primo grado.

Anno 1901-902 corso primo Giusti Sante, premio di primo grado; Collesan Luigi, Bortuzzo Giuseppe, premio di secondo grado; corso secondo Donà Gioacchino e Cesca Vincenzo premio di primo grado; Zanuttini Antonio, premio di secondo grado; corso terzo Giacomello Pietro, Banelli Attilio, Bisaro Antonio e Mongiat Daniele, premio di primo grado; Contardo Giuseppe, Miniutti Sante, premio di secondo grado.

Dopo la premiazione tutti i presenti si soffermarono ad ammirare i pregevoli lavori, ordinatamente disposti in due aule scolastiche, traendo cagione di formarsi ottimo concetto, oltrechè dei risultati del biennio anche della capacità e genialità di chi fu la guida e l'ispiratore dei giovani allievi.

Pordenone, 31 marzo — **Toccato!!** — *(max)* Precisamente l'effetto dello schermidore colto dall'avversario ci fece la pappolata del *Tagliamento:* ha tentato di schermirsi dal ben nutrito attacco, si è un po' contorto, ma alfine, facendo lo strucco, è venuto a dire: *Toccato!*

Del resto il *Tagliamento* che *sperava* di dover attendere molto la nostra replica, cioè la risposta alla domanda che ci fece; il *Tagliamento* confessa candidamente che abbiamo colto nel segno: lo confessa con quella lunghissima pappolata; lo confessa dedicandoci, per delle semplici *note polemiche,* quasi l'intera seconda pagina.

Il *Tagliamento* risponde a noi, non con fatti, ma asserendo parole che uno dei consiglieri della operaia, il signor Francesco Asquini, della minoranza, avrebbe pronunciate in un convegno privato che ebbe luogo in occasione di una conferenza tenuta da un giovane che venne fra noi il gennaio scorso a parlare sulle *case operaie*.

Il *Tagliamento* riferisce quelle parole; chi scrive non è però in caso di verificarne l'esattezza, per la semplice ragione *che non ne sa gran che* di quel convegno. Non è mica provato però che quel convegno sia stata una assemblea dell'operaia nostra, in cui si *sia giudicata* l'opera compiuta dalla rappresentanza della Società stessa!

Ma ammettiamo pure, per un'istante, che una riunione *privata* meriti il conto in cui è tenuta dal *Tagliamento:* allora, se ci fu una difesa, ci fu anche un attacco: perchè non ha riferito anche questo il *Tagliamento?*

E, per incidenza, qui dichiariamo che *Cesiro Baroni* ha voluto ricorrere ad una delle armi più vecchie e arrugginite, insinuando che siamo mossi da una animosità personale. Abbiamo troppa *stima verso noi stessi per dar peso* a questa accusa del *Tagliamento*, il quale notatelo bene, simula la dignitosa squalifica dell'avversario, quando dichiara di non scrivere più su questo argomento che non è *«di pubblico interesse»*.

Per battere, nel modo meno peggiore, la ritirata, dice una grossa corbelleria: afferma che le questioni riguardanti l'operaia *non sono di pubblico interesse.*

Sono *di pubblico interesse,* forse gli affari del segretario *onorario?* E se non sono di pubblico interesse gli affari *dell'operaia,* perchè il *Tagliamento* ne ha parlato numeri sono, indipendentemente da qualunque incitamento polemico?

Il sig. *Cesiro Baroni*, giornalista versatissimo e alquanto prolisso, segretario onorario della Società operaia, che non ha potuto smentire la nostra asserzione ch'egli *onorariamente* gode la paga, si arrampica a tutti gli specchi per dimostrare.... che cosa?

Semplicemente... niente di ciò, che davvicino riguarda la questione.

Cesiro Baroni ha l'ossessione pei *mutui*, perchè non ha ancora potuto lasciar entrare nella sua testa quanto tesoro di iniziative e redenzione per la classe lavoratrice poteva venire assunto dalla Società operaia, che si è cristallizzata nella funzione del sussidio, della scuola di disegno e nei *tentativi-specchietto..*

C'era proprio nient'altro, caro Segretario onorario?

E se non c'era nient'altro, l'*impiego* dei capitali non doveva essere fatto con un criterio più *consonante* all'indole della Società?

***

In quanto alla minoranza ve ne lagnate perchè.... non diede l'imbeccata agli amiconi, amicissimi del potere e dei segretariati onorari.

***

Abbiamo detto e confermiamo che la vittoria (?) di domenica preparerà la vera vittoria ai partiti del proletariato.

Il segretario onorario in paga, afferma allora che se siamo favorevoli al Capo del Governo attuale sarà con noi... perchè il *Tagliamento* è democratico nell'anima!?!

Levate il voltino, mascherotti!!

Forni di Sopra, 31 — **Un incendio. — Quattro mila lire di danno.** — Questi buoni e pacifici popolani tranquillamente dormivano, dopo aver passato allegramente lo splendido giorno di Pasqua, quand'ecco, verso l'una dopo mezzanotte, un urlo disperato troncò quel dolce sonno « Il fuoco a Cella!... »

Fu come una scintilla elettrica che dà la vita ad inermi corpi.

Cella, la minore delle tre borgate che compongono quest'importante capoluogo, è situata fra Vico ed Andrazza.

La distanza e l'oscurità fecero sviare la giusta idea della posizione dell'in-

cendio, e si credeva cosa certa che veramente fosse nel centro della piccola borgata. Invece, fra tanta sciagura, fummo anche fortunati, poichè il fuoco erasi sviluppato in uno stabile isolato, denominato « Casa nuova », di proprietà di un certo Giorgio Cella, e lontano dalla frazione 150 metri circa.

Le vorticose fiamme, spaventosamente inalzavansi verso il cielo, rischiarando le circostanti valli e colline coperte di neve.

Prima ad accorgersi fu una tal Maria Pavoni, detta di Pele, la quale ebbe solo il tempo necessario per avvisare i parenti, poichè svenne subito dallo spavento.

E generale era lo spavento, sia per l'incertezza del posto, sia per la costruzione della maggior parte dei fabbricati di questo paese.

Tra i primi che si portarono sopra luogo furono l'illustrissimo sig. Sindaco, Antonio Pavoni, il solerte Brigadiere dei RR. Carabinieri con due militi, il rev. Parroco, don Fortunato De Santa, le guardie forestale e campestre, i quali, coadiuvati dal coraggioso Pronti, molto bene diressero gli accorsi nello spegnimento dell'onda divoratrice infiammata.

Un «bravo» di cuore a — barba Tita *Gras* — agli operai *Giovanni e Carlo* Pavoni, Elia D'Andrea, al Mora di Cole, a Nani Sissar, Gandin e ad altri cui non ricordo il nome, i quali dimostrarono forza e coraggio nell'estinzione dell'incendio, che poteva portare gravi conseguenze.

La causa di tale disgrazia è ignota. Considerando però l'ora in cui si sviluppò l'incendio, e pensando che nello stabile non vi era alcun pericolo, tale cosa è un enigma per tutti.

Il danno, non assicurato, sofferto dal Giorgio Cella, ascende approssimativamente a quattro mila lire. *Socrignas.*

Talmassons, 31 — **Morsicato da un cane.** — Un cane del paese morsicò ad un braccio certo Ponte Valentino di qui. Il cane fu ucciso e la testa spedita all'Istituto antirabbico di Padova per sapere se si tratta di un *caso* di *idrofobia*. A *prevenire questi* fatti sarebbe consigliabile un regolamento sui cani, anche perchè ne abbiamo tanti...

Maniago, 31 (*rit.*) — **Decesso** — Questa mane alle ore 8 cessava di vivere il negoziante Luigi Plateo, d'anni 78. Persona stimata, coprì varii uffici pubblici con attività e diligenza. Da più di un ventennio era esattore del nostro comune.

Alla desolata famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Cavazzo Nuovo, 31 — **Un bambino morto ustionato.** — Il bambino Picco Eliseo, di mesi 26, venne lasciato incustodito nella cucina della propria abitazione.

Mentre il fuoco ardeva, il piccino si avvicinò ed ebbe le vesti accese.

La madre che ritornò circa un quarto d'ora dopo trovò l'infelice bambino mezzo carbonizzato.

In uno stato da far pietà la povera madre chiamò i vicini che si recarono dal *medico*, ma *dopo poche ore* il piccino morì.

Campoformido, 1 — **Bambino morto soffocato.** — Ieri mattina il bambino d'Agostini Floriado di *mesi* 3, venne rinvenuto nella propria culla cadavere.

S'accorse la propria madere la quale chiamato il medico verificò che la morte era avvenuta per soffocazione.

Il bambino dormendo si era voltato col viso all'ingiù e la bocca rimaneva coperta dal cuscino.

Verificato che nessuna colpa si poteva attribuire ai famigliari, fu disposto per il seppellimento del piccino.

Cividale, 1 aprile. — **Cooperativa di lavoro.** — A Torreano, quei bravi scalpellini si sono costituiti in Cooperativa di lavoro ed hanno assunta una ricca cava di pietra piacentina in località Bobon sopra Prestento. Per accedervi hanno aperto nella nuda roccia una comoda strada. E' superfluo dire come l'opera loro sia da tutti lodata.

Crisi — Il presidente della *Congregazione di carità* ha rassegnato le sue dimissioni e, a quanto si dice, seguiranno anche quelle degli altri membri.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 3 aprile, S. Abbondio.

×

Effemeride storica. — *2 aprile 1517.* — Solenne apposizione della prima pietra del Palazzo del Luogotenente (castello) a Udine " con l'arma Cornelia del signor Luogotenente in mezzo dei fondamenti „ (Maniago, *Guida di Udine*, p. 57) con *messa solenne* nella chiesa vicina (*Annali del Manzano*, vol. 7). Trattasi naturalmente non del primo castello di Udine ma di ricostruzione sull'*area del diroccato* preesistente. Il nuovo fu eretto su disegno di Giovanni Fontana, a residenza dei Luogotenenti e convegno del Parlamento. Per altre notizie veggansi Ciconi: *Udine e Provincia*, p. 236, *Patria del Friuli*, n. 160 del 1896, ecc.

UDINE

Ai lettori nostri.

Una questione che oggi s'è acuita ha *servito* di *pretesto per sfogare* rancori e passioni espresse da lungo tempo. Non rispondiamo: riportiamo dal nostro giornale ciò che l'egregio direttore di allora scriveva **ancora il 5 ottobre** dell'anno scorso:

PEL RIPOSO FESTIVO.

Pare fino impossibile che fra noi, in questo nostro ambiente — così ammirato, e giustamente, da chi viene di fuori, per le ragionevoli tolleranze e condiscendenze di cui fu sempre esempio — vi siano dei « muli »; delle persone, vogliamo dire, irragionalmente ostinate e cocciute.

Tanto meno credibile poi apparre la cosa, di fronte alle richieste così ragionevoli degli agenti di negozio manifatture, per il semi-riposo festivo.

Com'è noto le ditte del genere, a grande maggioranza risposero subito affermativamente; avendo avuto l'intelligenza di capire che, dato un accordo nessuno ne avrebbe danno; e la bontà d'animo di riconoscere giusto il desiderio di un po' di riposo festivo da parte dei loro dipendenti.

Solo due o tre si riservarono l'antipaticissima parte dell'opposizione, dell'ostruzionismo; ed in questa, con inesplicabile testardagine, persistono. Furono pregati e ripregati: la stampa unanime, con parola differente — interpretando il sentimento evidentissimo della cittadinanza — aggiunse le ragionate esortazioni.

Niente. Non ci son ragioni che tengano. Gli ostruzionisti persistono.

Perchè? quali danni hanno da temere, se *tutti i negozi tengono chiuso?* — Nulla; nessuna ragione.

Capriccio? mania di resistenza e di antipatia alle idee di ragionevole progresso?

Ma badino, quei signori; la responsabilità che si vanno a prendere è supremamente antipatica. E' appunto con cotesto loro sistema che si creano gli antagonismi, i malintesi, i dissidi, le lotte, fra le classi.

Se i nodi dovessero poi venire al pettine, la classe dei negozianti e la cittadinanza sapprebbero, fin da ora, chi ringraziare.

Camera di Commercio.

Viaggi gratuiti per la Soria e la Cirenaica. — La Navigazione Generale, allo *scopo di promuovere* nuove correnti di traffici con la Soria e con la Cirenaica, verso i quali paesi la Società esercita regolari servizi di navigazione, accorderà il viaggio *gratuito* (vitto escluso) di andata e ritorno da un porto d'Italia per la Cirenaica e per la Soria a coloro che rappresentano qualche importante ditta commerciale o industriale.

Le richieste dei biglietti, che saranno in numero limitato, dovranno essere indirizzate alla Direzione generale della Società suddetta ed accompagnate da un certificato della locale Camera di commercio.

La concessione dura fino al 31 dicembre del corrente anno.

Polveri piriche. — La *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo pubblicò il regolamento per l'applicazione del testo unico di legge sulle polveri piriche ed *altri esplodenti*.

Esposizione-fiera equina in Asti. — Dal 4 all'11 maggio avrà luogo in Asti una esposizione-fiera di cavalli. Il programma è visibile presso la Camera di commercio.

Esposizione internazionale a Marsiglia. — L'Esposizione internazionale *Fociana*, da *tenersi* a Marsiglia nell'aprile e nel maggio non ha alcun carattere ufficiale, ma ha luogo per iniziativa esclusivamente privata.

CONFERENZA.

Domenica prossima 6 corrente, alle ore 10 ant., l'onor. senatore Gabriele Luigi Pecile terrà *una conferenza* pubblica nella sala maggiore del Palazzo degli studi.

Argomento: La difesa contro la tubercolosi e specialmente contro la sua diffusione.

Confidiamo che a questa conferenza gratuita, destinata specialmente alle classi popolari, vorranno accorrere numerose persone d'ogni ceto.

Dopo la conferenza si farà gratuita distribuzione di opuscoli relativi all'argomento.

Un anonimo triestino, amico di Giacomo Pellizzari da Mediis, morto a Trieste dov'era da oltre quarant'anni *capo custode del Tergesteo, per onorarne* la memoria offre alla " *Dante Alighieri* „ lire 25.

Dopo il Convegno dei proprietari.

Il Convegno dei proprietari tenutosi la settimana scorsa ad Udine a merito della zelantissima nostra *Associazione agraria friulana* merita di venire specialmente considerato per *la* efficace traccia lasciata. In questi tempi di ingannevoli efflorescenze parolaie le quali alla mietitura non danno profitto alcuno appare veramente notevole il fatto d'una riunione in cui la parola equivale all'opera, il discorso a un mezzo pratico *d'azione immediata destinata a cospicui* vantaggi per l'avvenire. Per non uscire dalla materia agricola, dirò che questo Convegno ha lasciato nei campi della nostra azione come lascia l'aratro, un solco misurato e profondo entro cui è caduta la buona semente.

Di un tale risultato effettivo il merito spetta ai varî cooperatori intelligenti e illuminati di questo Convegno; ma più che ad altri a chi ne fu l'ispiratore, l'anima, a chi l'ebbe a presiedere con tanto senno perspicuo, al prof. Domenico Pecile.

Tuttavia, anche più che per queste qualità, per le quali egli è generamente apprezzato, ci sembra egli debba essere lodato per un merito essenziale che dal nostro punto di vista soverchia ogni altro: quello d'essersi reso interprete schietto dei sentimenti che agitano in quest'ora il mondo agricolo, quello d'avere fedelmente rispecchiate le condizioni reali dell'ambiente in cui si svolge l'opera nostra, d'averne resa la genuina espressione senza sgomenti vani e pur senza pericolose impazienze, d'avere *insomma* intuita con coscienza ed espressa con coraggio la realtà del momento che attraversiamo.

Da tanto ripete il suo lieto esito questo Convegno; poichè bastava che a presiederlo si trovasse invece — *puta caso* — un proprietario agricoltore della forza del famigerato comm. Casalini, per infondergli un' espressione molto diversa, per indurlo magari ad antitetici effetti.

⁂

Nel Veneto meridionale infatti, nel Polesine, si è pure tenuto l'anno scorso un convegno di proprietarî; e certamente non mancano nemmeno laggiù *persone* intelligenti e autorevoli, conscie delle necessità d'ogni ordine che s'impongono omai all'agricoltura nostra; ma la disgrazia di avere a loro incontestato rappresentante un conservatore cieco e conseguentemente pauroso, che pare siasi prefissa l'assoluta consegna di non riconoscere l'equo ed ampio cammino in cui il diritto sicuramente procede, li ha condotti a preferire invece il vicolo storto ed infido per dove è certo che il capitale subirà affanni e traversie ben più gravi.

Difatti il verde Polesine è ora alle prese con una mezza guerra civile: l'ostinazione nel negato riconoscimento di un diritto umano da parte dei capitalisti, ha prodotto nei lavoratori la resistenza inaspettata cui sostiene una forza invincibile, la ridestata coscienza. Doveva quindi derivarne, e ne è derivato purtroppo, un conflitto del quale è tuttavia difficile presagire la fine.

Da questo fatto doloroso, dalle necessità che urgono presso a poco in misura uguale su ogni ambiente paesano, dalle condizioni non difformi dei proprietari agricoli i quali nella loro funzione rappresentativa si equivalgono su tutta la terra, risulta più valida quella mia affermazione sul criterio che fortunatamente ha presieduto al recente Convegno.

Poichè certamente i convenuti della settimana scorsa non erano — in fatto di conservatorismo — da meno dei proprietari rodigini. E' funzione essenziale degli agricoltori d'ogni angolo del mondo quella di essere conservatori; ma oggidì in agricoltura come in politica, come in qualsiasi esplicazione economico-sociale, nulla può conservarsi se non si modifica.

Quando lo annunciava *Sully Prudhomme*, pareva un paradosso inconcepibile: oggi ne deve constatare l'assoluta verità ognuno che voglia fare almeno un passo in avanti!

⁂

Questo sentivo doveroso di promettere alle osservazioni propostemi sui risultati del nostro Convegno; osservazioni che verrò brevemente svolgendo — per quanto l'ospitalità grande, ma lo spazio esiguo del giornale me lo possano permettere — suddividendole in un doppio ordine: tecnico, e morale.

La morale a proposito dell'agricoltura? chiederà qualche professore in nomenclatura.

Precisamente: da non confondersi però con la morale del bigottismo!

NOTERELLE A VOLO.

Un rebus a premio.

La Patria del Friuli di ieri scrisse le seguenti righe che noi riportiamo dedicandole ai dilettanti di rebus, indovinelli e scienze occulte in genere:

«**1 aprile.** Ieri (festa tradizionale pei cittadini di Udine) sui campi di Santa Caterina, mentre moltitudine gaia davasi ad onesti solazzi, taluni uomini maturi e giovanotti operai s'adunarono in disparte, quasi inosservati, e, dopo allocuzione d'uno che pareva loro capo, sclamarono più volte ad alta voce: «*E' ora di finirla!*»

E poichè così bel sole fa lieta l'Italia (soggiunsero altri, accorsi a quel grido) non avvenga che le discordie intestine la dilanii più oltre, nuocendo al suo presente e futuro bonessere. Evviva la libertà secondo la Legge ed abbasso la anarchia! Abbasso tutti i millantatori procaccianti ed i mestatori propagandisti che tentano da qualche tempo pescar nel torbido! Abbasso gli arruffoni!

«*E' così sia!*» conchiusero altri giovanotti, i quali frattanto si erano affollati intorno il primo gruppo di que' bravi operai.

Il Rèporter fuori della cinta daziaria».

A chi ci invierà l'esatta spiegazione offriremo in dono un esemplare della *Metafisica trascendentale di Kanth*

×

L'Incrociato fa le meraviglie perchè noi abbiamo parlato di faccende sue, faccende di cui ha parlato anche il *Paese*.

Noi invece non ci meravigliamo punto *che l'Incrociato si sia deciso* a parlare solo quando venne *tirato pei capelli* dal *Paese*: non ci meravigliamo neanche di un'altra cosa, cioè che l'*Incrociato* non abbia voluto *un mese fa* rispondere a noi su alcune di quelle faccende.

Misteri della curia!

Ser Brunetto.

Un'interrogazione sui lavori di Porta Aquileia e Porta Nuova. E' stata presentata ieri all'Ill. Sindaco la seguente interrogazione:

I sottoscritti chiedono di interrogare l'on. Giunta relativamente alle trattative pendenti per i lavori di edilizia all'Angolo di Porta Aquileia ed all'arco di Porta Nuova.

Vincenzo Mattioni.
Silvio Madrassi.

Cose del tramvia cittadino. Sul *Giornale di Udine* di ieri *uno che ha poche azioni* si lagna perchè nel dopo pranzo di lunedì il servizio del tram dalla stazione ferroviaria al centro era stato *dimezzato*, perchè la direzione volle far il *proprio interesse*, organizzando un servizio straordinario per porta Poscolle, in occasione della sagra di S. Caterina.

Una Società privata che fa il *proprio interesse* è veramente qualcosa di fenomenale in questo principio di secolo!

Quel servizio *dimezzato* vale un Perù!

E dire che, per quanto dimezzato il servizio, il pubblico fu servito lo stesso, perchè appena arrivava una carrozza ripartiva subito come avviene col servizio ordinario.

L'unico inconveniente fu quello che una *carrozza non* rimase per quattro ore sempre ferma, e che i cavalli non ebbero il loro riposo

Questi forse potevano protestare, ma di certo nol fecero avendo in cambio ottenuta una maggior razione di avena.

Che invece protesti qualche azionista, sia pure di quelli che han poche azioni, le sono cose che si vedranno sempre sotto le ali dell'angelo del castello.

Società operaia generale. Iersera si riunì la Commissione di scrutinio per la costituzione dell'ufficio di Presidenza per le operazioni elettorali che avranno luogo domenica prossima nella sede della Società operaia. A presidente venne eletto Cremese Antonio, a vice presidente Zamparo Luigi, a segretario Quargnolo Antonio.

Contro la caccia e pesca abusive. La Commissione provinciale udinese per la repressione della caccia e pesca abusive visto come nella nostra provincia la diminuzione del pesce e degli altri animali, specie di acqua dolce, vada sempre più estendendosi e ritenuto che cause principali di tale diminuzione debbano considerarsi e l'azione malvagia del pescatore di frodo ed il nessun rispetto alle leggi vigenti in materia, avverte che allo scopo di concorrere all'opera di conservazione e sviluppo dei pesci ed altri animali acquatici abitatori dei laghi e fiumi di questa Provincia, ha deliberato di assegnare un premio a quegli Agenti della forza pubblica che accerteranno contravvenzioni alle leggi vigenti sulla pesca e che dal Magistrato saranno ritenute sussistenti.

Tale premio sarà corrisposto nella misura di lire 3 per ogni contravvenzione e ne sarà fatta domanda, a mezzo del Sindaco del Comune nel cui territorio venne elevata la contravvenzione al Presidente della Commissione Prociale presso l'Ufficio della Deputazione Provinciale in Udine. Il premio sarà raddoppiato quando si tratti di contravvenzione elevata in epoca di chiusura di pesca.

La domanda dovrà contenere l'indicazione della data della contravvenzione, la natura di essa, la data della sentenza di condanna e il nome del contravventore.

Agli agenti che non hanno dimora nel Comune ove risiede la Pretura, nè nei Comuni con questo confinanti sarà inoltre devoluto l'importo di lire 2 quale indennizzo di viaggio allorchè per effetto della elevata contravvenzione e per deporre un giudizio rispetto alla stessa, saranno obbligati a recarsi nella sede della Pretura.

Gli agenti tutti per l'accertamento delle contravvenzioni dovranno tenere presenti le istruzioni per la vigilanza sulla pesca coordinate sulle norme vigenti nel maggio 1900 dal R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Per l'Autonomia dei Comuni. Dall'ottimo periodico l'*Autonomia Comunale* ricaviamo il seguente ordine del giorno delle materie che verranno trattate domani a Milano dal Consiglio direttivo dell'Associazione dei Comuni Italiani:

1. Lettura del verbale della precedente seduta;

2. Comunicazioni della Presidenza sulla costituzione ed il funzionamento dei Comitati regionali;

3. Esposizione dello stato morale e finanziario dell'Associazione;

4. Relazione sul *referendum* e sulla sostituzione della semplice vigilanza alla tutela della Giunta provinciale amministrative;

5. Relazione sul Regolamento 1899 per l'applicazione della Legge comunale e provinciale;

6. Relazione dei Consiglieri non presenti all'ultima seduta consigliare sui quesiti loro affidati per lo studio;

7. Approvazione e firma del testo della petizione per lo sgravio dei Comuni dalle spese di competenza dello Stato.

Interverrà all'importante riunione, in rappresentanza del Comune di Udine, l'assessore avv. Comelli.

Il disegno di legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi. E' stato distribuito il disegno di legge dell'on. Giolitti sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

Consta di 26 articoli ed è corredato di due voluminosi allegati. Nel primo si danno notizie statistiche sui principali servizi municipalizzati in Italia a tutto il 1901; nel secondo si contengono appunti di legislazione e statistica comparata sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

I servizi che possono segnatamente essere municipalizzati sono i seguenti:

1 costruzioni di acquedotti e fontane e distribuizione di acqua potabile;

2. impianto ed esercizio dell'illuminazione pubblica e privata;

3. costruzione ed esercizio di tramvie elettriche a trazione animale; di servizio d'omnibus e in generale di ogni altro consimile diretto a provvedere alle pubbliche comunicazioni nell'ambito del territorio comunale;

4. produzione e distribuzione di forza motrice idraulica ed elettrica e costruzione degli impianti relativi;

5. costruzione ed esercizio di reti telefoniche nel territorio comunale;

6. costruzione ed esercizio di forni normali allo scopo di impedire artificiali rialzi del prezzo del pane;

7. costruzione ed esercizio di mercati pubblici:

8. nettezza pubblica e sgombro d'immondizie dalle case;

9. *costruzione* di fognature e utilizzazione delle materie organiche fertilizzanti;

10. trasporti funebri con diritto di privativa anche per i trasporti non gratuiti;

11. pubbliche affissioni con diritto di privativa;

12. costruzione ed esercizio di bagni e lavatoi pubblici;

13. costruzione ed esercizio di stabilimenti per la macellazione:

14. costruzione ed esercizio di asili notturni;

15. stabilimento di semenzai e vivai di viti e piante arboree o fruttifere e vendita di barbatelle, talee, maglioli ed arboscelli da trapiantare.

Necrologio. Come abbiamo promesso ieri, pubblichiamo le parole pronunciate dal prof. Bonomi sulla bara di Ernesto Burba:

Davanti alla tua bara, o *Ernesto Burba*, mi si stringe il cuore nel rivolgerti queste ultime parole di estremo addio anche a nome del Preside nostro, dei colleghi tutti dell'Istituto tecnico, che me ne affidarono il mesto incarico.

Tu muori a 30 anni, nel fiore dell'età, quando appena cominciavi a godere il frutto degli assidui studi, la la soddisfazione di uno stato onorevole, le gioie pure e soavi della famiglia che tanto amavi.

Modesta e breve fu la tua vita, ma non infeconda di esempi virtuosi, per lo scrupoloso amore che sempre portasti al dovere, per lo zelo che ponevi nell'adempimento dei tuoi uffici, nonostante la *cagionevole salute*, per gli affetti gentili che il tuo cuore nutriva e la tua parola diffondeva: non altro che amici ti creò d'intorno il tuo animo buono!

Ti ricordiamo allievo esemplare e distinto, assistente quindi di agraria, vigile e premuroso, innamorato e studioso dell'arte dei campi, segretario poi apprezzato e stimato di questo Istituto tecnico.

E anche allora, nelle ore libere, era tuo diletto accrescrere la coltura della mente, continuando a dedicarti con speciale amore agli studi agrari.

Ben parlano di te molte pagine dell'*Amico del Contadino* che ebbe tanto tempo tuo e tante tue cure.

Più volte in quelle pagine, con un sentimento mite e buono, nella ricorrenza solenne della Pasqua di Resurresione augurasti pace e gioia!... pace e gioia ti avranno sempre augurato quanti ti conobbero; ma il consenso festoso delle campane di Pasqua questa volta risuonò sulla terra mentre tu morivi... mentre lo strazio più crudele entrava nella tua angosciata famiglia... Il suono di queste campane, il ricordo delle tue virtù, il compianto di noi tutti che ti abbiamo perduto, torni di conforto alla desolata sposa, alla ignara figlioletta, alla tua vecchia madre, ai tuoi fratelli...

Addio Ernesto!

Un pesce d'aprile pescato ... in aria. Ieri il *Gazzettino* di Gorizia annunciava:

«Oggi dopopranzo avrà luogo, in forma del tutto privata, una prova del telegrafo senza fili fra Gorizia ed il Castello d'Udine. L'esperimento viene fatto per cura di due ingegneri della sezione aerostatica dell'armata francese e ciò col consenso delle rispettive autorità interessate. Le difficoltà che dovettero superare i due signori per ottenere il permesso di poter corrispondere con Udine furono moltissime e se riuscirono lo devono alla cortesia di un alto locato personaggio al quale furono raccomandati. I due ingegneri, Alfonso Boucicot e Renato Troubinè sono due simpatici giovanotti, presero stanza all'albergo «Union» e viaggiano in bicicletta.

L'esperimento è fissato per le ore 15.10 precise ed è fissato sul tempo medio dell'Europa centrale che anticipa di dieci minuti sull'ora di Roma.

Li abbiamo intervistati ed abbiamo avuto da loro dei schiarimenti in proposito all'apparato Marconi.

L'apparato di Gorizia verrà fissato su di un antenna dell'altezza di 9 metri, che verrà innalzata in prossimità del cavalcavia della Campagnuzza.

Il punto sarà segnato con una bandiera rossa.

Quello d'Udine poi verrà collocato sulla torre che sostiene l'angelo.

Chi ha parenti o degli amici a Udine potrà approfittare di quest'occasione per poter telegrafare loro gratuitamente.

L'esperimento durerà al massimo mezz'ora.»

E' inutile aggiungere che si trattava d'un pesce d'aprile. Non sappiamo però quanti siano stati i.... pescatori!

All'ospitale, alle ore 9 e un quarto venne medicato Cantoni Antonio fu Luigi d'anni 45, di Udine, per ferita da taglio all'angolo della mandibola inferiore di sinistra riportata in rissa.

Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Camera del lavoro. Domani sera alle ore 8 e mezzo nella sede dell'*Unione Agenti*, (Sala superiore del Teatro Minerva), avrà luogo la prima riunione della Commissione esecutiva della Camera del lavoro.

Un "più" invece di un "meno" andava ieri nel resoconto degli introiti daziari di fronte alla cifra che si riferiva all'incasso di questo mese in confronto a quello dell'istesso mese dell'anno decorso.

L'aumento infatti fu di L. 12404.78.

Gli utenti del telefono sono invitati per domani sera alle 21 ad una adunanza che avrà luogo nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali per udire le comunicazioni della Presidenza della Società stessa in *merito* alle pratiche da questa esaurite pel servizio telefonico.

Fuochista disgraziato. Il fuochista ferroviario Marsari Luigi di anni 26 da Venezia, ieri a mezzodì dopo arrivato a Udine da Cormons, s'accinse a pulire la macchina. Nel mentre faceva pulizia ad una ruota ebbe il braccio destro impigliato fra un raggio della ruota stessa ed uno stantuffo riportandone le frattura.

Trasportato d'urgenza all'Ospedale il Marsari venne curato e ne avrà per qualche mese.

Buona usanza.

Alla «Casa di Ricovero» in morte di

Luigi de Gloria: Antonio de Gloria e il dott. Gaetano Rossi capitano medico lire 20, cav. Furchir lire 3 e non 2 come vi fu detto.

Angelini cav. Giovanni; Famiglia De Pauli lire 2.

FRA LIBRI E GIORNALI

IL "REFERENDUM" della "Domenica del Corriere" sulla poesia del prof. V. Masotto di Cividale.

La *Domenica del Corriere* ha aperto, fra i suoi lettori, un *referendum* per conoscere l'opinione riguardo ad un *preteso* plagio consumato in danno del sig. P. Mastri, dal prof. V. Masotto, che insegna nella Scuola tecnica di Cividale. Il componimento in questione era una poesia intitolata «*Anno nuovo....*». All'invito rivolto dalla *Domenica del Corriere* hanno risposto 46 persone: professori di lettere nella grande maggioranza, poeti di bel nome, *giornalisti e sette signore*.

Eccone i risultati:

12 lettori, di cui 4 di Toscana, 2 di Parma, 2 di Genova e 4 meridionali, credono si tratti veramente di plagio consumato dal prof. V. Masotto in danno del sig. P. Mastri;

29 d'ogni regione d'Italia escludono assolutamente si tratti di plagio, anzi nella maggioranza mostrano preferire la poesia del Masotto a quella del Mastri;

4 affermano trattarsi di «imitazione nello spunto», «identità d'ispirazione», «parallelismo d'ispirazione», ecc., non non però di plagio nel vero significato della parola.

1 finalmente esclude non solo il plagio, ma invia una sua poesia in dialetto calabrese che rassomiglia molto, moltissimo alle due in questione!

Teatri ed Arte.

MOVIMENTO DI COMPAGNIE DRAMMATICHE nella stagione di primavera.

Eleonora Duse, dal 1 al 6 del corrente aprile, darà quattro rappresentazioni straordinarie al Raimundtheater di Vienna dando la *Gioconda* e la *Francesca da Rimini* del D'Annunzio.

Gustavo Salvini, dal 16 al 20 di aprile, darà anche egli al Raimundtheater, sei rappresentazioni con *Romeo e Giulietta*, *Edipo re*, *La bisbetica domata* e *La morte civile*.

La Compagnia Andò-Tina di Lorenzo si trasferirà al Sannazaro a Napoli; la Reiter-Pasta da Napoli andrà al Bellini di Palermo; Ermete Novelli, terminati i suoi impegni per quest'anno per la *Casa di Goldoni*, va a Milano al Manzoni e quindi a Parigi per un breve turno di rappresentazioni.

La Compagnia Raspantini-Severi si trasporta all'Alhambra ad Alessandria d'Egitto; Ernesto della Guardia va a Brescia al Guillaume; Ermete Zacconi a Trieste al Verdi; Bianca Iggius a Valenza al Principal; Mariani-Zampieri a Buenos-Aires all'Odeon; Berti-Masi a Torino al Carignano; Italia Vitaliani viene a Roma al teatro Nazionale; Alfredo de Sanctis a Messina al Vittorio Emanuele; Alfredo Campioni a Torino al Gerbino; Francesco Guerra a Catania al Principe di Napoli; Ciro Scognamiglio a Buenos-Aires; Edoardo Scarpetta a Napoli ai Fiorentini; Luigi Maresca a Torino al Balbo e Giulio Marchetti alla Spezia.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 marzo 1902.

Attivo.

Cassa contanti	L.	24,834.11
Mutui e prestiti	"	5,856,654.90
Buoni del Tesoro	"	310,000.—
Valori pubblici	"	6,927,755.30
Prestiti sopra pegno	"	513,872.—
Conti correnti con garanzia	"	260,854.21
Cambiali in portafoglio	"	1,345,933.24
Conti correnti diversi	"	6,078.83
Ratine interessi non scaduti	"	204,003.07
Mobili	"	8,306.44
Crediti diversi	"	42,725.62
Depositi a cauzione	"	1,118,767.65
Depositi a custodia	"	1,884,673.76
Somma l'Attivo	L.	18,504,459.18
Spese dell'esercizio in corso	»	24,345.11
Totale	L.	18,528,804.29

Passivo.

Depositi nominativi 2 3/4 %	L.	2,941,029.84
Id. al portatore 3 %	"	9,851,903.03
Depositi a piccolo risparmio 4 %	"	803,306.27
Totale credito dei depositanti	L.	13,596,239.14
Interessi maturati sui depositi	"	99,710.90
Debiti diversi	"	27,695.62
Conto corrispondenti	"	26,100.72
Deposit. per depositi a cauzione	"	1,118,767.65
Deposit. per depositi a custodia	"	1,884,673.76
Somma il Passivo	L.	16,753,187.79
Fondo per le oscillaz. dei valori	"	465,967.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1901	"	1,234,066.—
Rendite dell'esercizio in corso	"	75,593.50
Somma a *pareggio*	L.	18,528,804.29

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI nel mese di marzo 1902.

Lib. nom. emessi n. 18	dep. n. 72	p. l.	141,501.38
estinti " 12	rim. " 75	"	121,121.07
Id. al port. emes. n. 169	dep. " 753	p. l.	350,610.81
estinti " 139	rim. " 1092	"	379,951.47
Id. a p. risp. emessi n. 39	dep. " 452	p. l.	26,032.28
estinti " 37	rim. " 225	"	16,863.35

da primo gennaio a 31 marzo 1902.

Lib. nom. emes. n. 60	dep. n. 220	p. l.	575,581.54
estinti " 39	rim. " 365	"	517,123.45
Id. al por. emes. 486	dep. n. 2687	p. l.	1,235,484.81
estinti 487	rim. " 3649	"	1,311,301.29
Id. a p. ris. emessi 177	dep. n. 1623	p. l.	95,352.10
estinti 132	rim. " 846	"	68,758.69

IL DIRETTORE, A. BONINI.

Operazioni

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:

nominativi . . . . . al 2 3/4 %
al portatore . . . . . al 3 %;
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . . . al 4 %;

accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni al 4 1/2 %;
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 al 5 %;

fa mutui ipotecari a privati, alle provincie o ai comuni del Veneto *con ammortamento fino a* 30 anni al 4 1/2 %;

accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;

accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi al 4 %;

fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito al 4 3/4 %;
a credito al 3 3/4 %;

accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro al 4 3/4 %.

sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

Facilitazioni accordate ai piccoli mutui.

Il Consiglio di Amministrazione ha disposto:

a) di fissare in lire 100 sui mutui ipotecari inferiori alle lire 2000 la spesa complessiva che sarà sostenuta dalla parte, per perizia, voto legale, tasse, competenze notarili ed iscrizione d'ipoteca.

b) di fissare detta spesa, sui mutui da L. 2000 a L. 5000, in ragione del 5 per cento del capitale mutuato.

c) ogni differenza di spesa in più resterà a carico della mutuante Cassa di risparmio.

Nelle spese succennate non si comprendono quelle per la documentazione della proprietà e libertà dei beni da ipotecarsi.

Stamane alle 1 ant. dopo breve malattia rendeva l'anima a Dio

Bernardinis Emo

d'anni 32.

La moglie, gli orfani ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi stesso alle ore 15 e mezzo partendo della casa in via Ronchi.

Udine, 2 aprile 1902.

L'*Unione Agenti* invita i propri soci ai funerali del compianto collega *Bernardinis Emo*.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela, nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti, mediante **un processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di utero,** nello **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta;** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia G. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Böther; **Graz,** Glablovitz; **Fiume,** G. Pradami Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.15	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.55	7.25
M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.47	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.5
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.46	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	16.30
18 —	18.25	19.45	18.10	19.25	— —

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti. *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa.* — L. **1.25** *la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto.* — L. **1** *la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo.* — L. **2** *il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti.* - L. **1.25** *la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgersi, relativa Cart. Veglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacia: Minisini** Via Poscolle e **Minini** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze.**

LA RICCIOLINA



vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti



VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. Le virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

LA VERA ANTICANIZIE

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura possiede la facoltà di ridonare, mirabilmente ai capelli o alla barba il primitivo e naturale colore *biondo, castagno o nero,* bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza, Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la *caduta dei capelli,* ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute e preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo castagno o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli* a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

Acqua d'Oro

preparata dalla premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA

Signore! — I *capelli di un colore biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro,* poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro.*

È anche da preferirsi alle altre tutte il Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.60 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

il colore naturale

Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione,* il sottoscritto, proprietario e fabbricante, avverte tutte quelle signore e *signori,* che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone.*

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande . **4** — *Piccola* **L. 2.50**

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli* Via della Prefettura n. 6.

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe

si vende presso il giornale IL FRIULI a Lire 0.50 al pacco.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

GRANDE DEPOSITO CARTE

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICA

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona



preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva,** che si conosca, poichè, **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile fra le altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

La specialità del giorno è la PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO

soavemente profumato

per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta

L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.

Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.

Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.

Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno sventuratamente perduti i capelli. E anche il più bell'ornamento, perchè con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.

Prezzo del flacone con istruzione lire **2.**

Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Domandate solo la PETROLINA LONGEGA



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colle paste Baldoe che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE** e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **IL FRIULI,** Via della Prefettura N. 6.